

FERNANDO BOTERO

Biografia / Bibliografia / Esposizioni

Biografia

Fernando Botero nasce il 19 aprile 1932 a Medellín, città delle Ande colombiane. Gli anni dell'infanzia e della giovinezza sono il periodo fondamentale per la comprensione dell'opera dell'artista, vissuti in seno ad un'agiata e colta famiglia cattolica nella tumultuosa Colombia degli anni trenta e quaranta. Da bambino subisce il fascino dell'architettura barocca e delle illustrazioni della Divina Commedia di Gustave Doré. Da lì in poi, Botero dichiarerà di *"non aver mai dipinto nulla di diverso dal mondo come lo conosceva a Medellín"*.

A 12 anni, lo zio lo iscrive ad una scuola per toreri, dove rimarrà per due anni (la sua prima opera conosciuta è un acquerello raffigurante un torero). A 16 anni già disegna le illustrazioni per i supplementi di *El Colombiano*, il giornale più importante della sua città natale. Giovanissimo, nel 1948, espone per la prima volta a Medellín. Risale al 1951, invece, la prima personale che ha luogo a Bogotá, la capitale.

Nel 1952 vince, con il dipinto *"Sulla costa"*, il secondo premio al IX Salone degli artisti colombiani, organizzato presso la Biblioteca Nazionale di Bogotá: investe i 7000 pesos del premio per intraprendere un viaggio di studio in Europa. A Madrid si iscrive all'Accademia San Fernando dove ha l'occasione di lavorare a stretto contatto con i capolavori esposti al Prado. Suoi principali referenti culturali in questo periodo sono Goya, Velázquez, Tiziano e Tintoretto. Arrotonda i propri guadagni realizzando copie di quadri famosi esposti al Prado. Dopo un anno di soggiorno a Madrid, parte per Parigi dove si sistema in un piccolo appartamento sulla Place des Vosges. L'avanguardia francese lo disillude profondamente e Botero passa tutto il suo tempo al Louvre a studiare gli antichi maestri.

Nel 1953 raggiunge l'Italia e si iscrive all'Accademia di San Marco di Firenze. Esegue copie soprattutto di Giotto e Andrea del Castagno. Durante il giorno studia la tecnica della pittura "a fresco", mentre di sera lavora a dei dipinti ad olio nel suo atelier in Via Panicale, appartenuto in precedenza a Giovanni Fattori. La sua passione per il Rinascimento italiano è ulteriormente stimolata dalle lezioni di Roberto Longhi. Viaggia molto nella campagna toscana; si reca ad Arezzo per vedere le opere di Piero della Francesca, e poi a Siena. Visita anche gli altri centri artistici della penisola, tra cui Venezia e Ravenna.

Nel 1955, Fernando Botero ritorna in patria dove si sposa ed inizia ad esporre i nuovi lavori realizzati durante il soggiorno italiano, nella sede della Biblioteca Nazionale. La mostra suscita aspre reazioni della critica, poiché all'epoca l'ambiente colombiano era fortemente influenzato dall'avanguardia francese, che l'artista aveva invece respinto. Non compreso dall'ambiente colombiano, Botero si sposta in Messico, dove scopre per la prima volta le possibilità di espandere e dilatare il volume delle forme in modo personale. Una caratteristica che fortemente influenzerà la sua arte.

Nel 1957 scopre l'espressionismo astratto, grazie ad un tour nei musei di New York. Sempre nel 1957 torna a Bogotá, dove vince il secondo premio al X salone degli artisti colombiani. All'età di ventisei anni Botero è nominato professore di pittura all'Accademia d'arte di Bogotá (attività che eserciterà fino al 1960) e inizia ad affermarsi come uno dei più promettenti artisti del Paese. Realizza alcune illustrazioni per *La siesta del Martes* di Gabriel García Márquez, che saranno pubblicate su *El Tiempo*, il più importante quotidiano colombiano. Vince finalmente il primo premio all' XI salone con l'opera "*La camera degli sposi*". Nello stesso anno espone nuovamente a Washington, alla Gres Gallery. Le sue opere vengono vendute tutte il giorno stesso dell'inaugurazione. Nel 1958 partecipa per la prima volta alla XXIX Biennale di Venezia.

Nel 1959 al salone colombiano presenta l'Apoteosi di Ramón Hoyos. Forte in questo periodo è l'ammirazione per Velázquez: Botero realizza infatti più di dieci versioni del "*Niño de Vallecas*", dove la tecnica, caratterizzata da pennellate incisive e monocromatiche, risente dell'influenza dell'espressionismo astratto. Vince un premio Guggenheim e partecipa, con Enrique Grau, Alejandro Obregon ed Eduardo Ramírez Villamizar alla V Biennale di São Paulo in rappresentanza della sua patria.

Botero viene nominato rappresentante della Colombia alla II Biennale del Messico. Questa decisione provoca una violenta opposizione contro la quale, l'artista e molti suoi amici, protestano con forza. Per la terza volta abbandona il suo paese e, con pochissimo denaro, si trasferisce a New York. Prende in affitto un loft nel Greenwich Village.

La Gres Gallery di Washington, che fino ad allora l'aveva sostenuto, chiude e Botero, in forti difficoltà economiche, divorzia dalla moglie.

Nel 1961 sembra cambiare qualcosa: il Museum of Modern Art di New York decide di acquistare il suo "*Monna Lisa all'età di dodici anni*", ma la sua prima mostra newyorchese si dimostra un fallimento.

Nel 1963 si trasferisce nell'East Side, ed affitta un nuovo studio a New York. È qui che emerge il suo stile plastico in molte opere di questo periodo, dai colori tenui e delicati. Si appassiona a Peter Paul Rubens e diviene, come lui, un importante collezionista di opere d'arte, che più tardi donerà al museo di Bogotá che porta il suo nome.

Nel 1964 sposa Cecilia Zambrano e qualche mese dopo vince il secondo premio del I Salone Intercol dei giovani artisti allestito al Museo de Arte Moderna di Bogotá. Costruisce una casa a Long Island e a New York affitta un nuovo studio sulla 14ma Strada. Nel gennaio del 1966 si tiene la sua prima grande personale europea, a Baden-Baden, in Germania. Anche l'esposizione, organizzata lo stesso anno presso il Milwaukee Art Center, è un successo e la rivista *Time* ne riporta una critica estremamente positiva.

A partire da questo momento, inizia un pellegrinaggio in tutto il mondo alla ricerca di ispirazione; Botero si muove continuamente da Bogotá, a New York, fino in Europa, acquistando case e studi per continuare la sua opera. Visita l'Italia e la Germania, dove subisce il fascino dell'arte di Dürer. Nascono così i Dureroboteros, una serie di grandi disegni a carboncino, parafrasi di famosi dipinti del grande artista tedesco. Contemporaneamente si sente attratto da Manet e Bonnard, e realizza opere in cui interpreta personalmente gli stilemi di questi protagonisti dell'arte moderna.

Nel marzo 1969 espone al Center for Inter-American Relations di New York. A settembre inaugura la sua prima personale parigina alla Galerie Claude Bernard.

Nel 1973, dopo tredici anni, lascia New York per trasferirsi a Parigi, dove continua a dedicarsi alla scultura. È un momento di grazia per il pittore, ormai artista affermato di fama mondiale. Si susseguono le mostre personali e antologiche. Il successo è però macchiato dalla tragica scomparsa in un incidente stradale del terzo figlio Pedro, cui dedicherà molte sue opere. Nello stesso incidente Fernando Botero perse l'ultima falange del mignolo della mano sinistra, ciò che lo spingerà a scolpire più volte enormi mani. Il suo matrimonio non resiste alla tragedia e divorzia per la seconda volta nel 1975.

Dopo la grande retrospettiva allestita al Museo de Arte Contemporánea di Caracas, il presidente del Venezuela lo decora con l'ordine "*Andrés Bello*". In questi anni Botero si dedica quasi esclusivamente alla scultura. Ne nascono venticinque lavori, dai temi più svariati: grandi torsi, animali e oggetti giganteschi. Nel 1977 riceve la Croce di Boyacá dal governo di Antioquia per i servizi alla Colombia. Inaugura lo stesso anno la sala dedicata al figlio Pedro al Museo di Antioquia, dove vengono esposte le sedici opere donate dall'artista all'istituto. In ottobre le sue sculture vengono presentate per la prima volta a Parigi. L'anno successivo ritorna alla pittura e trasferisce lo studio di Parigi nella Rue du Dragon, vicino all'antica Académie Julian. È l'anno in cui incontra Sophia Vari che diverrà poi sua moglie.

Nel 1983 prende una casa a Pietrasanta, dove sta per alcuni mesi l'anno, per essere vicino alle cave di marmo. Sue importanti mostre, retrospettive itineranti, vengono realizzate in vari musei del Belgio, della Norvegia e della Svezia; negli Stati Uniti viene presentata la sua prima antologica americana all'Hirschhorn Museum di Washington. Nel 1981 vengono organizzate ampie mostre anche in musei del Giappone, a Tokyo e Osaka. Botero illustra *Crónica de una muerte anunciada* di Gabriel García Márquez per il primo numero di *Vanity fair*. Dona alcune sculture al Museo di

Antioquia a Medellín, che gli dedica una speciale sala, e diciotto dipinti al Museo Nacional di Bogotá.

Nell'aprile del 1985 venticinque dipinti che illustrano le diverse fasi della corrida vengono presentati per la prima volta alla Marlborough Gallery di New York.

Nel gennaio 1986 espone a Caracas, Brema, Francoforte, Madrid e Tokyo.

Nel 1992 partecipa alla Biennale di Venezia, mentre nel 1994 una grande esposizione di sculture monumentali ha luogo negli spazi pubblici delle principali città europee. Nello stesso anno vengono organizzate mostre di sculture monumentali a Chicago e Madrid e un'antologica a Buenos Aires. L'anno seguente espone un ciclo di pastelli alla Galleria Didier Imbert di Parigi e nel 1996 una mostra organizzata alla Marlborough Gallery di New York presenta i suoi più recenti dipinti a olio. Tra il 1997 e il 1998 tiene importanti mostre al Museo Nazionale di Belle Arti a Santiago del Cile e al Museo d'Arte Moderna a Lugano oltre ad esposizioni alla Galleria Il Gabbiano a Roma, alla Galleria Thomas a Monaco e alla Galleria Mario Sequeira a Lisbona e antologiche ai musei de San Paolo, Rio de Janeiro, Montevideo e Monterrey.

Per tutto il 2005 Botero si dedica alla realizzazione di un vero e proprio ciclo pittorico dall'inequivocabile titolo: *Abu Ghraib*. Il giorno in cui legge gli articoli del New Yorker dedicati alle torture del noto carcere, l'artista colombiano decide di denunciare, attraverso le sue opere, questa ignobile vicenda.

Le oltre 50 opere, nate dalla rabbia e dall'orrore per le assurde violenze, raffigurano i corpi dei prigionieri iracheni ammucchiati, legati, imbavagliati, seviziati. Inizialmente vengono presentati a Palazzo Venezia a Roma e successivamente in Germania ed in Grecia. La serie di *Abu Ghraib* non è mai stata esposta in America se non per un breve periodo presso la galleria Marlborough per essere poi trasferita all'università della California a Berkeley, nella primavera di 2007.

Botero ha dichiarato, sin da subito, di non voler vendere queste sue opere ma di volerle donare come ricordo degli eventi rappresentati.

Nello stesso anno, i suoi lavori vengono esposti al Musée National des Beaux Arts du Québec con una mostra itinerante che coinvolgerà diverse città statunitensi e a Palazzo Reale a Milano, dove presenta la fortunata serie "Gente del Circo". Dipinti e disegni ispirati al tema del circo vengono esposti nel 2008 anche ad Abu Dhabi e negli Stati Uniti, e nel 2009 in gallerie d'eccezione a Venezia, Londra e New York.

Nel 2012 con il titolo *Via Crucis: La Pasión* presenta la sua nuova serie sulle stazioni della Via Crucis al Museo di Antioquia, donate in quell'occasione alla collezione permanente del museo stesso. Nello stesso anno presenta la sua collezione di gessi per la prima volta al Palazzo Monte Frumentario di Assisi.

In occasione del suo 80esimo compleanno il Museo d'Arte di Città del Messico organizza una retrospettiva dal titolo "Fernando Botero, una celebraciòn", seguito dal Museo d'Arte di Bilbao che presenta un'antologica senza precedenti nella carriera artistica di Botero.

Attualmente Fernando Botero vive e lavora tra Parigi, Montecarlo, Pietrasanta e New York.

Bibliografia

1952

Botero, Editorial Eddy Torres, Walter Engel, Bogotà, Colombia

1963

Alberto Barco, Hernan Diaz, Marta Traba, *Seis artistas contemporaneos colombianos: Obregòn, Ramirez, Botero, Grau, Wiedemann, Negret*, Bogotà, Colombia

1965

Carmen Ortega Ricaurte, *Diccionario de artistas en Colombia*, Ediciones Tercer Mundo, Bogotà, Colombia

1970

Klaus Gallwitz, *Botero*, Edition Galerie Buchholz, Monaco, Germania

1973

Mario Rivero, *Botero*, Plaza & Janés, Bogotà, Colombia

1975

Fausto Panesso, *Los intocables: Botero, Grau, Negret, Obregòn, Ramirez V.*, Bogotà, Colombia

1976

Klaus Gallwitz, *Fernando Botero*, Rizzoli, New York - Thames & Hudson, Londra, Regno Unito - Verlag Gerd Hatje, Stoccarda, Germania

1977

Fernando Botero, German Arciniegas, Abrams, New York, USA

1980

Botero, Carter Ratcliff, Abbeville Press, New York, USA

1983

Erwin Leiser, *Fernando Botero*, Diogenes Verlag AG, Zurigo, Svizzera

Marcel Paquet, *Fernando Botero ou la plénitude de la forme*, d'Autre Musée, Parigi, Francia

Pierre Restany, *Botero*, SJS Inc., Ginevra, Svizzera Marcel Paquet, *Botero: philosophie de la création*, Tielt, Belgio

1987

Edward J. Sullivan, *Botero Sculpture*, Abbeville Press, New York, USA

1988

Giorgio Soavi, *Botero*, Milano, Italia

1990

Paola Gribaudo, *New York Botero*, New York, USA

Giorgio Soavi, *Fernando Botero. Oeuvres 1959-1989*, Parigi, Francia

1991

Massimo Pacifico, Silvestro Serra e Giorgio Van Traten, *Botero al Forte Belvedere di Firenze*, Firenze, Italia

1992

Gilbert Lascault, *Botero: La Peinture*, Lerner & Lerner, Madrid, Spagna

Botero: Aquarelles et Dessins, Edward J. Sullivan, Lerner & Lerner, Madrid, Spagna

Botero: Dessins et Aquarelles, Mario Vargas Llosa, Editions de la Différence, Parigi, Francia

Pierre Daix, *Botero aux Champs-Élysées : Sculptures et oeuvres sur papier*, Parigi, Francia

Charles Virmaître, *Sculptures monumentales*, Parigi, Francia

Jean Cau Mairie de Paris e Didier Imbert Fine Art, *La Corrida au Grand Palais*, Parigi, Francia

Fernando Botero - Paintings and Drawings. Con sei brevi racconti dell'artista, Werner Spies, Prestel-Verlag, Monaco, Germania

1993

Edward J. Sullivan, *Fernando Botero: Drawings and Watercolors*, New York, USA

Paola Gribaudo, *Botero Affreschi - Chiesa della Misericordia*, Pietrasanta, Italia

1994

Enrique Michelsen Quintana, *Botero Posters*, Bogotà, Colombia

1995

Xing Xiaosheng, *Fernando Botero*, Tiangxi Art Edition, Cina

1997

Asa Irans Zatz , Ana Maria Escallon , *Botero New York on Canvas*, New York, USA

Walter Engel, *Botero*, Bogotà, Colombia

1999

Vittorio Sgarbi, *Botero a Piazza Signoria*, Firenze, Italia

2000

Ana Maria Escallòn, Daniela Magnetti *Botero*, Milano, Italia

Luciano Caprile, *Botero Pietrasanta*, Pietrasanta, Italia

Alvaro Mutis, Miguel Angèl Echegaray, Eduardo Garcia Aguilar, *Fernando Botero, 50 anos de vida artistica*, Madrid, Spagna

2002

Jean-Marie Tasset, *Botero à Dinard*, Parigi, Francia

Fernando Botero: Sculture, Disegni, Dipinti, Galleria d'Arte Contini, Venezia., Italia

2003

Jan Gustavo Cobo Borda, Enzo Di Martino, *Botero a Venezia: Sculture e dipinti*, Venezia, Palazzo Ducale e altre sedi, Venezia, Italia

2004

Santiago Londoño, *Catalogo Museo Naciona. Donaciones Recientes*, Bogotà, Colombia

2005

Claudio Strinati, *Fernando Botero. Gli ultimi quindici anni*, Roma, Italia

2006

Abu Ghraib, Malborough Gallery, New York, USA

Fernando Botero: disegni e dipinti, Kunsthalle Wurth, Künzelsau, Germania

Lange Voorhout, *Botero a Den Haag*, L'Aia, Paesi Bassi

2007

Botero, Gente del Circo, Palazzo Reale, Milano, Italia

2009

Botero, Gente del Circo, Catalogo della Mostra, Galleria d'Arte Contini, Venezia, Italia

2012

Circus – paintings and drawings on paper, Londra, Regno Unito

Principali Esposizioni

2015

Via Crucis, la Pasion de Cristo, Palazzo Reale di Palermo, Italia

2013-2014

Botero a Parma, Palazzo del Governatore di Parma, Italia

2012

Fernando Botero: disegnatore e scultore, Pietrasanta, Italia

2011

Botero, Pinacoteca Casa Rusca, Locarno, Svizzera

2010

Fernando Botero: Exposition de Sculptures Monumentales, Marlborough Gallery, Saint-Tropez, Francia

Fernando Botero: Exposition de Sculptures Monumentales, Marlborough Gallery, Monaco

Botero in LA: Drawings, Paintings, Sculpture, Tasende Gallery, West Hollywood, California, USA

Botero, Pera Museum, Istanbul, Turchia *Botero*, Galeria Mundo, Bogotá, Colombia

2009

El Dolor de Colombia, Pinacoteca Diego Rivera, Xalapa, Veracruz, Messico

Fernando Botero, Galerie Thomas, Monaco, Germania

Fernando Botero, National Museum of Contemporary Art in Deoksu Palace, Seoul, Korea

Fernando Botero: Gente del circo, Galleria d'Arte Contini, Italia

Fernando Botero: The Abu Ghraib Series, The Berkeley Art Museum & Pacific Film Archive, Berkeley, California, USA

Fernando Botero: The Circus, James Goodman Gallery, Inc., New York, USA

Testimonios de la barbarie, El Museo Nacional de Mexico, Tlaxcala, Messico

The Baroque World of Fernando Botero, The Colorado Springs Fine Arts Center, Colorado Springs, USA

2008

Abu Grahیب – El circo: IVAM, Istituto d'Arte Moderna di Valencia, Spagna

2007

The Baroque World of Fernando Botero, Musée National des Beaux-Arts du Québec, Québec, Canada

Botero in Berlin, Lustgarten on the Museumsinsel, Berlino, Germania

Fernando Botero, Kunsthalle Würth, Künzelsau, Baden-Württemberg, Germania

Botero - Oeuvres récentes, Marlborough Monte Carlo, Monte Carlo

2006

Kunsthalle Würth a Schwäbisch Hall, Germania

Fernando Botero, Athens Concert Hall, Atene, Grecia

Fernando Botero: Abu Ghraib, Marlborough Gallery, New York - University of California, California-Katzen Center of Art, Washington DC, USA - Monterrey, Mexico

2005

Fernando Botero. Gli ultimi quindici anni, Palazzo Venezia, Roma, Italia

2004

Botero in Singapore, Esplanade Park, Singapore Art Museum, Singapore

Botero at Ebisu, Yebisu Garden Place, Tokyo, Giappone

Fernando Botero: Works on Paper, Nassau County Museum of Art, Roslyn Harbor, New York, USA

Unique marble sculptures and charcoals, Galerie Hopkins Custot, Parigi, Francia

2003

Botero a Venezia: Sculture e dipinti, Venezia, Palazzo Ducale e altre sedi, Venezia, Italia

Botero, Oeuvres Récentes, Musée Maillol, Parigi, Francia

Fernando Botero, The Evolution of a Master, Museum of Latin American Art, Long Beach, California, USA

2002

Fernando Botero: Sculture, Disegni, Dipinti, Galleria d'Arte Contini, Venezia, Italia

Museum of Modern Art, Copenhagen, Danimarca

Botero à Dinard, Palais des Arts de Dinard, Dinard, Francia

2001

Fernando Botero, Moderna Museet, Stoccolma, Svezia

Fernando Botero: 50 años de vida artistica, Mexico City, Messico

Botero, Palazzo Bricherasio, Torino, Italia

Botero, Galerie Hopkins-Thomas-Custot, Parigi, Francia

Fernando Botero, 50 Años de Vida Artística, Antiguo Colegio de san Ildefonso, Mexico City, Messico

Recent Monumental Bronze Sculpture, Marlborough Gallery, New York, USA

2000

Donacion Fernando Botero, Coleccion Banco de la Republica, Santa Fe de Bogotá, Colombia

Botero a Piazza Signoria, Piazza Signoria, Firenze, Italia

Coleccion Fernando Botero, Fundacion Santander Central Hispano, Santander, Spagna

Donacion Botero, Museo de Antioquia, Medellin, Colombia

1999

Botero - Dibujos, Museo de Arte Contemporáneo de Caracas Sofía Imber, Caracas, Venezuela

Fernando Botero - Paintings and Drawings, Tel Aviv Museum of Art, Tel Aviv, Israele

Fernando Botero - Paintings and Sculpture, Sala d'Arme, Palazzo Vecchio, Firenze, Italia

Fernando Botero en Monterrey, El Museo de Arte Contemporáneo de Monterrey, Monterrey, Messico

Fernando Botero Oils, Albert White Gallery, Toronto, Canada

Retrospective of Monumental Sculpture, Piazza della Signoria, Firenze, Italia

1997

Botero - La Corrida, Sala de Exposiones de la Fundación Central Hispano, Madrid, Spagna

Fernando Botero, Museo d'Arte Moderna, Lugano, Svizzera

Fernando Botero - Bilder, Aquarelle, Zeichnungen, Skulpturen, Galerie Thomas, Monaco, Germania

Fernando Botero - Esculturas Monumentales y Dibujos, El Museo Nacional de Bellas Artes, Santiago, Cile

Fernando Botero - mostra personale-one man show, Galleria d'Arte il Gabbiano, Roma, Italia

Masterworks" by Fernando Botero, Gasiunasen Gallery, Palm Beach, Florida, USA

1996

Botero at Brusberg's - A Retrospective, Galerie Brusberg, Berlino, Germania

Botero in Washington DC, The Art Museum of the Americas at Constitution Avenue, Washington DC, USA in collaborazione con Marlborough Gallery, New York, USA

Botero: Donación del Artista, Museo de Arte Contemporáneo de Caracas, Caracas, Venezuela

Fernando Botero, Niigata Prefectoral Modern Art Museum, Niigata, Giappone

Fernando Botero, Sonje Museum of Contemporary Art, Kyungju, Korea del Sud

Fernando Botero: Paintings and Sculptures, Riva Yares Gallery, Santa Fe, New Mexico USA

Monumental Sculptures, The Israel Museum, Gerusalemme, Israele

1995

Botero in Beverly Hills, the Beverly Hills Fine Art Commission, Santa Monica, USA

in collaborazione con Marlborough Gallery, New York, USA

Botero in Japan, Takamatsu City Museum of Art, Takamatsu, Kagawa - Tsukuba City Art Museum, Tsukuba, Ibaraki - Niigata Prefectural Modern Art Museum, Niigata - Shinjuku Mitsukoshi Museum of Art, Tokyo - Iwaki City Art Museum, Iwaki, Fukushima, Giappone

Fernando Botero. Pastels, Didier Imber Fine Art, Parigi, Francia

Fernando Botero, 25 Years at the Foundation - Paintings, Drawings, Watercolors, and Sculptures, Fondation Veranneman, Kruishoutem, Belgio

1994

Botero en Buenos Aires, Museo Nacional de Bellas Artes, Buenos Aires, Argentina

Botero en Madrid, Paseo de Recoletos, Madrid, Spagna in collaborazione con Galería Marlborough, Madrid, Spagna

Botero in Chicago, Chicago, Department of Cultural Affairs, Grant Park, Chicago, Illinois in collaborazione con Marlborough Gallery, New York, USA

Fernando Botero - Dibujos sobre Lienzo, Galería Marlborough, Madrid, Spagna

Fernando Botero - Retrospective, Helsinki City Art Museum, Helsinki, Finlandia

Fernando Botero Drawings: 1964-1988, James Goodman Gallery, New York, USA

Fernando Botero: 100 Drawings, The Chicago Cultural Center, Chicago, Illinois, USA

Fernando Botero: Monumental Sculptures and Drawings, The Museum of Art, Fort Lauderdale, Florida, USA

1993

Botero, Galeria Acquavella, Caracas, Venezuela

Botero in New York, the Public Art Fund Inc. at Park Avenue, New York, USA

Fernando Botero: Drawings on Canvas, Marlborough Gallery, New York, USA

Fernando Botero: Monumental Sculpture, Marlborough Gallery, New York, USA

1992

Biennale di Venezia, Venezia, Italia

Botero, Fundación Fondo de Cultura de Sevilla, Hospital de los Venerables Sacerdotes, Siviglia, Spagna

Botero, Palais des Papes, Avignon, Francia - Pushkin Museum, Mosca - State Hermitage Museum, San Pietroburgo, Russia

Botero - La Corrida, Galeries Nationales du Grand Palais, Parigi, Francia

Botero aux Champs-Élysées - Dessins et Sculptures, Didier Imbert Fine Art, Parigi, Francia

Botero Sculpture, Champs-Élysées, Parigi, Francia

Fernando Botero - Malerei, Zeichnungen und Skulpturen, Kunst Haus Wien, Vienna, Austria

Fernando Botero in Monte Carlo, Casino in Monte Carlo, Monte Carlo, Monaco

Fernando Botero: Drawings 1964–1986, the Leonard Davis Center for the Arts, the City College of New York, New York - Art Museum of South Texas, Corpus Christi, Texas - University of Kentucky Art Museum, Lexington, Kentucky - University Art Museum, Lafayette Parish, Louisiana - Philharmonic Center for the Arts, Naples, Florida - Columbia Museum of Art, Columbia, South Carolina - Samuel P. Harn Museum of Art, Gainesville, Florida, USA

1991

Botero - Antologica 1949-1991, Palazzo delle Esposizioni, Roma, Italia

Botero - Dipinti Sculture Disegni, Forte di Belvedere, Firenze, Italia

Botero - The Painter, Galerie Brusberg, Berlino, Germania

Fernando Botero - Sculpture and Drawing, Marlborough Fine Art Ltd., Tokyo, Giappone

1990

Botero - Peintures, Dessins et Sculptures, Fondation Pierre Gianadda, Martigny, Svizzera

Fernando Botero. Peintures - Sculpture - Dessins, Fondation Veranneman, Kruishoutem, Belgio

Fernando Botero: Recent Sculpture, Marlborough Gallery, New York, USA

1989

Fernando Botero - Bronzes & Drawings, Albert White Gallery, Toronto, Canada

1988

Fondation Veranneman, Kruishoutem, Belgio

Botero, Casino Knokke, Knokke-Heist, Belgio

Botero - La Corrida, Castell dell'Ovo, Napoli - Albergo delle Povere, Palermo, Italia - Museo de Arte de Coro, Caracas, Venezuela - Museo Rufino Tamayo, Oaxaca, Messico

1987

Hokin Gallery, Palm Beach, Florida, USA Marlborough Fine Art, Tokyo, Giappone

Botero - La Corrida, Sala Viscontea-Castello Sforzesco, Milano, Italia

Pinturas, Dibujos, Esculturas, Centro de Arte Reina Sofía, Madrid, Spagna

1986

Museo de Arte Contemporaneo de Caracas, Caracas, Venezuela

Botero - Bilder, Zeichnungen, Skulpturen, Kunsthalle der Hypo-Kulturstiftung, Monaco - Kunsthalle, Bremen - Schirm Kunsthalle, Frankfurt, Germania

Fernando Botero Drawings, Albany Museum of Art, Albany, Georgia, USA

Retrospective Exhibition, Tokyo Art Gallery, Tokyo - Hokkaido Museum of Modern Art, Sapporo - Daimaru Museum, Osaka - Niigata City Art Museum, Niigata, Giappone

1985

Aberbach Gallery, New York, USA

Museo de Arte de Ponce, Hato Rey, Porto Rico National Museum, Bogotá, Colombia

Fernando Botero Drawings, Lowe Art Museum, University of Miami, Coral Gables, Florida, USA

Fernando Botero: Large Scale Sculpture, Marlborough Gallery, New York, USA

La Corrida: The Bullfight Paintings and Large Scale Sculpture, Marlborough Gallery, New York, USA

1984

Drawings and Sculptures by Fernando Botero, Herbert F. Johnson Museum of Art, Cornell University, Ithaca, New York, USA

Fernando Botero Sculpture, Chicago International Art Exhibition, Chicago, Illinois, USA

Traveling sculpture exhibition, The Munson-Williams-Proctor Institute Museum of Art, Utica, New York - Everhard Museum, Scranton, Pennsylvania - Herbert F. Johnson Museum of Art, Cornell University, Ithaca, New York - Purdue University, Lafayette, Indiana, USA

1983

Galerie Beyeler, Basel, Svizzera

Botero - Recent Sculpture, Fondation Veranneman, Kruishoutem, Belgio

Fernando Botero - Recent Painting, Marlborough Fine Art, Londra, Inghilterra

Sculpture, Thomas Segal Gallery, Boston, Massachusetts, USA

1982

Galería Quintana, Bogotá, Colombia

Recent Sculpture, Marlborough Gallery, New York, USA

Sculpture, Benjamin Mangel Gallery, Philadelphia, Pennsylvania, USA

Sculpture, Hooks-Epstein Gallery, Houston, Texas, USA

Sculpture and Drawings, Hokin Gallery, Chicago, Illinois, USA

1981

Il Gabbiano Galleria d'Arte, Roma, Italia

Traveling Exhibition, Seibu Museum of Art, Tokyo - Osaka Municipal Museum of Fine Arts, Osaka,
Giappone

1980

Fondation Veranneman, Kruishoutem, Belgio

Galerie Beyeler, Basel, Svizzera

Marlborough Gallery, New York, USA

1979

Claude Bernard Gallery, Parigi, Francia

Galerie Isy Brachot, Knokke, Belgio

Musée d'Ixelles/Museum van Elsene, Brussels, Belgio - Lunds Konsthall, Lund, Svezia - Sonja Henies
og Neils Onstads Stiftelser, Kunstsenter, Hovikodden, Norvegia

Retrospective exhibition, Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Smithsonian Institution,
Washington DC - Art Museum of South Texas, Corpus Christi, Texas, USA

1978

Sculpture, Brusberg Gallery, Hannover, Germania

Sculpture, Skulpturenmuseum der Stadt Marl, Marl, Germania

1977

Museo de Arte de Medellín, Medellín, Colombia

1976

Arte Independencia la Galería de Colombia, Bogotá, Colombia

Marlborough Godard, Montreal, Canada

Museo de Arte Contemporaneo de Caracas, Caracas, Venezuela Pyramid Galleries Ltd, Washington
DC, USA

1975

Marlborough Gallery, New York, USA Marlborough Godard, Toronto, Canada

Retrospective Exhibition, Museum Boymans-Van Beuningen, Rotterdam, Olanda

1974

Biblioteca Pública Piloto, Medellín, Colombia

Marlborough Gallery, Zürich, Svizzera

1973

Brusberg Gallery, Hannover, Germania Colegio San Carlos, Bogotá, Colombia

Marlborough Galleria d'Arte, Roma, Italia

1972

Buchholz Gallery, Monaco, Germania

Claude Bernard Gallery, Parigi, Francia

Marlborough Gallery, New York, USA

1970

Buchholz Gallery, Monaco, Germania

Hanover Gallery, Londra, Inghilterra

Traveling retrospective in Germany of 80 paintings from 1962-1970, Staatliche Kunsthalle, Baden-Baden - Haus am Waldsee, Berlino - Kunstverein, Düsseldorf - Kunstverein, Hamburg - Kunsthalle, Bielefeld, Germania

1969

Center for Inter-American Relations Art Gallery, New York, USA
Claude Bernard Gallery, Parigi, Francia

1968

Brusberg Gallery, Hannover, Germania
Buchholz Gallery, Monaco, Germania

Galería Juana Mordó, Madrid, Spagna

1966

Brusberg Gallery, Hannover, Germania
Buchholz Gallery, Monaco, Germania

Milwaukee Art Museum, Milwaukee, Wisconsin, USA

Staatliche Kunsthalle, Baden-Baden, Germania

1964

Galería Arte Moderno, Bogotá, Colombia

1962

Gres Gallery, Washington DC, USA

The Contemporaries New York Art and Social Club, New York, USA

1960

Gres Gallery, Washington DC, USA

1959

Biblioteca Nacional de Colombia, Bogotá, Colombia

CONTINI

GALLERIA D'ARTE

1958

XXIX Biennale di Venezia, Italia

1957

Antonio Sousa Gallery, Mexico City, Messico
Gres Gallery, Washington DC, USA

Pan American Union, Washington DC, USA

1955

Biblioteca Nacional de Colombia, Bogotá, Colombia

1952

Galería Leo Matiz, Bogotá, Colombia

1951

Galería Leo Matiz, Bogotá, Colombia